

22 marzo, Giornata Mondiale dell'Acqua

Tuteliamo questo bene prezioso

di **Enrica Angela Rizzi**

Anche quest'anno, il 22 marzo si celebra il World Water Day, istituito nel 1992 dalle Nazioni Unite e celebrato per la prima volta nel 1993.

La Giornata Mondiale dell'Acqua serve per sensibilizzare sull'importanza di questo bene indispensabile per la vita di ogni essere vivente; il tema dell'edizione 2018 è stato *Nature for Water (La Natura per l'acqua)*, quello del 2019 è *Leaving No One Behind (Human Rights and Refugees)* ossia **“Non lasciare indietro nessuno (Diritti Umani e Rifugiati)”**.

Il pianeta blu e il consumo di acqua in Italia

Coperta per circa il 70% di acqua, la Terra viene definita il Pianeta blu: in realtà, solo il 3% della preziosa risorsa, peraltro né infinita, né distribuita in modo uniforme, è dolce. E la maggior parte di questa piccola quantità è racchiusa nei ghiacciai che hanno, ormai da tempo, iniziato a sciogliersi provocando un innalzamento del livello degli oceani e un mutamento sia del clima sia delle condizioni ambientali in cui vivono molte specie terrestri e marine.

L'uomo utilizza solamente l'1% circa dell'acqua dolce disponibile e la maggior parte viene impiegata per l'agricoltura.

Anche in Italia, la nazione europea più ricca di acqua, la disponibilità diminuisce, ciò nonostante il consumo pro-capite è il più alto del Vecchio Continente, circa 240 litri al giorno. Ovviamente si tratta di una media poiché i numeri cambiano in base alla zona geografica, al clima, alle necessità e alle abitudini dei singoli, ma ciò che conta è che ci sono molti sprechi visto che solo il 3,5% dell'acqua viene bevuto ed utilizzato per cucinare.

Usare gli elettrodomestici contenendo i consumi di acqua

Alcuni elettrodomestici, in particolare la lavabiancheria e la lavastoviglie, utilizzano acqua. I consumi sia elettrici che idrici di questi utilissimi apparecchi per uso domestico, dipendono non solo dalla capienza e dalla classe energetica, ma anche, a parità di prestazioni, dai modelli ossia dalle tecnologie e dai brevetti che li caratterizzano.

In linea generale, comunque, i vecchi elettrodomestici consumano molto di più, e in maniera crescente nel tempo, rispetto a quelli nuovi; le lavatrici e le lavastoviglie di classe A+++, ad esempio, fanno risparmiare circa il 30-40% rispetto a quelle di classe A.

A differenza di quanto si possa pensare, comunque, utilizzare la lavastoviglie può far risparmiare acqua; quelle di ultima generazione, infatti, impiegano circa 6 litri a ciclo, a fronte dei 50 litri e oltre stimati per il lavaggio a mano delle stoviglie.

I consumi idrici degli elettrodomestici dipendono anche da altri fattori, come il tipo di lavaggio (più è breve e più si risparmia) e i programmi di prelavaggio (aumentano i consumi). Il pieno carico evita sempre inutili sprechi, sia di acqua, sia di energia.

Controllare i consumi di acqua e bonus idrico

L'utilizzo di acqua deve essere monitorato; se sembra particolarmente elevato, può essere utile controllare ed eventualmente sostituire il contatore.

Per chi ama la tecnologia, in commercio esistono anche dei dispositivi che consentono di seguire i consumi di casa, compresi quelli di acqua. Interessanti pure le diverse app messe a disposizione, di solito a titolo gratuito, dai gestori del servizio idrico.

Poiché l'acqua è fondamentale per la vita, soggetti in condizioni di particolare disagio economico, possono accedere al bonus idrico, in pratica 50 litri gratuiti di acqua al giorno (per un totale di 18,25 metri cubi di acqua all'anno) per ogni componente della famiglia. L'Isce non deve superare € 8.107,50 o € 20.000,00 per famiglie con 4 o più figli; per ottenere questa agevolazione si deve fare domanda al proprio Comune o al CAF.

Meno sprechi con un atteggiamento eco-responsabile

Risparmiare acqua è indispensabile, anche in ambito domestico. Per diminuire i consumi sono sufficienti piccoli accorgimenti.

1. Controllare la rete idrica dell'abitazione (in prima battuta chiudere tutti i rubinetti e verificare che il contatore non giri) ed eventualmente fare interventi di manutenzione.
2. Sottoporre i singoli erogatori di flusso a verifiche periodiche (sgocciolamenti e perdite dalle guarnizioni fanno sprecare migliaia di litri all'anno).
3. Installare su ogni dispositivo dei rompigetti aerati o riduttori di flusso (risparmio annuo stimato di acqua potabile, circa 4.000 litri).
4. Prediligere una doccia breve (da 35 a 90 litri) ad un bagno nella vasca (da 100 a 160 litri).
5. Durante le operazioni di igiene personale e quando si lavano le stoviglie, le verdure o i piccoli capi di abbigliamento a mano, non far scorrere l'acqua, ma tenere i rubinetti aperti solo quando necessario.
6. Innaffiare le piante utilizzando l'acqua piovana opportunamente raccolta in una bacinella.
7. Per lavare l'auto, munirsi di secchi visto che usare la canna, richiede, in media, dai 150 ai 200 litri.
8. Da non sottovalutare i litri sprecati quando si utilizza lo sciacquone (in media 5 volte al giorno a persona) che generalmente assorbe circa 1/3 dei consumi idrici di una casa. Tra le soluzioni più semplici per contenere questo sperpero di acqua, le manopole o i pulsanti per regolare sia la quantità sia la durata del flusso di liquido. Utile la riduzione del volume interno delle vaschette (se presenti).